



## SULL'ORLO DEL PRECIPIZIO

Difendimi dalle forze contrarie,  
la notte, nel sonno, quando non sono cosciente,  
quando il mio percorso, si fa incerto,  
E non abbandonarmi mai...  
Non mi abbandonare mai!

*(Franco Battiato – L'ombra della luce)*

Quando l'universo è avvolto dal Caos, quando i Quattro Elementi si scatenano in un moto che scardina ogni tipo di barriera difensiva, ecco che, all'aprirsi del Settimo Sigillo, l'animo inizia a vacillare. È una citazione iconograficamente apocalittica quella che Liliya propone in questa sua opera. L'immagine si colma di contenuti personali nel travaglio intimo e di confronto con il proprio passato, trovando sfogo grazie alla pura rappresentazione artistica. Il quadro muta in effigie del coinvolgimento spirituale come principio di necessità intrinseca. Il tempo che scorre non ha più ragion d'essere: nello stravolgimento che sta accadendo, da relativo diviene assoluto. I solidi principi, ordinati e incasellati come linee prospettiche e geometriche, sono avvolti da colori che si mescolano fino a formare, incontrandosi, il giorno e la notte. In questo cataclisma si fa però largo, al centro, una visione eterea che ridona speranza. Ritorna dunque la fiducia di non essere mai abbandonati, pur sull'orlo del precipizio. Si rinnova così la Vita tra lo scrosciare d'acqua e di fuoco, mentre la varietà di pigmenti e tecniche adottati da Liliya consentono allo spettatore di divenire parte del quadro stesso. Ci si lascia allora guidare dalla Luce, verso un cammino in un vicendevole scambio di Energia, sintonizzandosi sulle frequenze del reciproco rispetto.



Liliya Kishkis Marotta, Sarà Luce!, Tecnica mista, 80 x 50 cm, 2017